

**AMBIENTE**

Il punto sul progetto

# Mappa di Comunità incontro a San Francesco

● Sono passati tre anni da quando è partito il progetto Ecomuseo Palude La Vela e Mar Piccolo (Eco.Pa.Mar.), tra i vincitori del Bando Ambiente 2015 promosso da **Fondazione con il Sud** e co-finanziato dal Comune di Taranto e dall'Università degli Studi di Bari. Tre anni nel corso dei quali, il Wwf Taranto insieme ad altri enti e associazioni ha avviato un percorso per la costruzione di un museo diffuso sul territorio per la protezione, valorizzazione e fruizione della Riserva Palude La Vela. Le attività del progetto sono partite nel 2016 prevedendo una serie di azioni utili a coinvolgere le comunità territoriali e favorendo la conoscenza del patrimonio naturalistico, storico e culturale. Professionisti, ricercatori universitari e studenti, insieme, attraverso esplorazioni e workshop, hanno quindi cominciato a mettere a punto la Mappa di Comunità, propedeutica alla creazione dell'Ecomuseo d'interesse regionale. La mappa costituisce una rappresentazione condivisa dei valori ambientali, paesaggistici e culturali, che rappresentano l'identità dell'area. È stata realizzata nel corso della Community Mapping School: un laboratorio aperto a studenti, esperti e cittadini, grazie anche al contributo degli architetti urbanisti dell'associazione "Xscape". Il Wwf Taranto intende ora presentare alla cittadinanza il risultato di lunghi mesi di lavoro.

L'appuntamento è per oggi, alle ore 18.30, presso il Teatro della parrocchia S. Francesco De Geronimo al quartiere Tamburi. Spetterà a Marco Degaetano, architetto urbanista di Xscape, illustrare il progetto svolto. Saranno presenti anche Lucia Lazzaro, responsabile del progetto "A Tamburi Battenti", Marco Sebastio, referente del progetto "Taras", Don Francesco Mitidieri, responsabile del progetto "Terre Elette", Lilia Carucci (Bocche di vento), partner del progetto "Green Routes", tutte iniziative sostenute da **Fondazione Con il Sud** e al fianco del progetto del Wwf Taranto. Sarà infine presente "Ammostro", il cui contributo nel corso dei workshop è stato determinante.

Il prossimo step, a fine gennaio, sarà la candidatura, da parte del Comune di Taranto di Eco.Pa.Mar tra gli ecomusei regionali, dando così un grande contributo al rilancio dell'immagine sociale e turistica della città di Taranto. L'amministrazione comunale, individuerà e metterà a disposizione anche la sede dell'Ecomuseo Palude la vela e mar Piccolo che potrebbe diventare un luogo di interesse naturalistico e quindi fruibile da tutti. Un'occasione di rilancio sociale ed economica per la città.